

Varietà

Zone Nevralgiche

Due zone nevralgiche presenta oggi la politica mondiale: la Media Europa e l'Estremo Oriente. Zone lontanissime geograficamente, e politicamente assai disperate; ma pur connesse geograficamente e politicamente da una linea circolare attraverso il globo, che passa a Oriente per la Russia, a Occidente per l'Inghilterra e gli Stati Uniti.

La «nevralgia» di queste zone non data da oggi. Per la Media Europa — cioè, innanzi tutto, per la Germania e le sue relazioni con gli stati vicini — essa risale all'indomani stesso della guerra e dei trattati di pace. Per l'Estremo Oriente la fase nevralgica attuale non rimonta a più di un paio d'anni fa; ma essa si riconnette strettissimamente a situazioni anteriori, su su fino ai principi del secolo. Gli aspetti, però, della malattia e diciamo così, le sue manifestazioni secondarie variano da una fase all'altra; e non è meno necessario cogliere i lineamenti specifici di ciascuna fase di quel che lo sia tener presente il quadro clinico generale e le origini prime. Tanto più che in questi lineamenti specifici si ritrovano maggiormente i nessi, che, attraverso il globo, rilegano le due zone lontane.

Per l'Europa centrale, il ritiro della Germania dalla conferenza del disarmo e dalla Società delle nazioni ha conferito un aspetto nuovo al problema dei rapporti fra quello Stato ed i suoi vicini. Non si tratta più soltanto di questioni particolari franco-tedesche o tedesco-polacche, e va dicendo; ma della questione generale del disarmo, sotto l'angolo visuale della parificazione tra gli armamenti tedeschi e quelli degli altri Stati. Tutti concordi, ormai da tempo, sul principio teorico della parificazione, le difficoltà sono nate quando si è trattato di tradurlo in pratica conciliandolo colle preoccupazioni di scurezza, soprattutto francesi, ma non francesi soltanto. Un riarmamento della Germania come passaggio alla parificazione, sarebbe visto con perplessità o addirittura con contrarietà, presso a poco da tutti; sia perchè un aumento parziale di armamenti è una via molto contorta per arrivare al disarmo generale, sia per il fatto che si tratta di un blocco nazionale imponente, situato nel centro d'Europa, un cui accrescimento di pressione non può non essere risentito all'intorno.

Delle grandi potenze europee occidentali — o, in altri termini,

firmatarie del Patto a quattro — quella la cui opinione pubblica ha reagito con maggiore nervosità è stata, non la Francia, ma l'Inghilterra. Ciò dipende dalla difficoltà che in questo paese si trova a metter d'accordo la preoccupazione per il mantenimento della pace generale europea con l'altra di non impegnar troppo la propria libertà d'azione, di non addossarsi obbligazioni soverchie per gli affari dell'Europa continentale. E' chiaro, che le due preoccupazioni tirano in senso opposto: l'una verso una politica inglese sempre più attiva in Europa, l'altra verso l'isolamento. Ma ogni giorno appare più evidente agli stessi Inglesi l'assurdità del secondo programma, oggi nell'era della aviazione: e ciò a prescindere da tutti gli impegni giuridici (Lega, Locarno, Patto a quattro) e da tutte le considerazioni politiche. La politica tradizionale inglese per l'Europa continentale è stata sempre quella dell'equilibrio; e l'Inghilterra, in sostanza, vi è tornata ben presto dopo la guerra, tenendo la bilancia tra Francia e Germania. Ma è evidente che oggi essa non si trova più abbastanza a suo agio con la seconda per continuare puramente e semplicemente sulla linea del passato. Rimarrebbe forse per lei a considerare se non le convenga tentare una politica europea a contenuto più positivo, una politica costruttiva d'intesa coll'Italia e la Francia, senza rompere i fili con la Germania.

L'Italia fascista, sotto la direzione del suo Capo, ha mantenuto tutto il suo angue freddo di fronte al bruco ritiro della Germania dalla conferenza del disarmo e dalla Lega. Ha valutato tutto quello che c'era di spiacevole e d'inopportuno nel gesto; ma non ha ritenuto che esso creasse nulla d'irrimediabile. Mussolini ha, d'altra parte, evitato ogni intervento precipitoso, che avrebbe potuto complicare la situazione e sciupare in anticipo possibilità future. Utilissima, anche sotto questo rispetto, la nota diramata dalla «Stefani» il 10 u. s., che precisa il punto di vista del Governo italiano all'indomani della lettera di Hitler al Duce e della visita di Goering.

E' lecito supporre, che questo atteggiamento di calma e di riserva abbia rafforzato le tendenze analoghe del governo francese. Questo si è astenuto da qualsiasi attacco violento alla Germania, ma non ha creduto d'altra parte di raccogliere l'invito di Hitler per una conversazione a due.

La nuova situazione creata dal-

la mossa tedesca è stata considerata con molta attenzione dalle due Grandi Potenze che non fanno parte della Lega ginevrina: Russia e Stati Uniti. Il ritiro della Germania dalla Lega ha potuto anche non interessarle troppo (sebbene altro sia non esser entrati mai a far parte della Lega, altro l'uscirne improvvisamente dopo sette anni e mezzo di permanenza). Ma al disarmo, invece, o sia pure alla riduzione degli armamenti, quelle due Potenze si sono sempre interessate moltissimo. La Russia, per le preoccupazioni che le dà l'azione giapponese in Estremo Oriente — oltrechè per le sue condizioni interne —, annette una grande importanza allo stabilimento di una situazione pacifica e rassicurante in Europa. Si tratta per lei di esser tranquilla almeno sul confine occidentale, che è poi sempre quello più importante per essa, perchè più vicino ai suoi centri vitali. Sospetti nati nei circoli politici della Russia sovietica su presunte aspirazioni espansionistiche della politica estera nazionale-socialistica nella Russia meridionale hanno reso particolarmente attenti detti circoli ad ogni azione, o semplicemente parola, tedesca. Gli Stati Uniti, pur mantenendosi alieni assai più dell'Inghilterra da ogni compromission, da ogni entanglement nelle faccende europee, non possono non vedere, che il fallimento del disarmo terrestre corre rischio di ripercuotersi sugli armamenti navali (rivalità tra flotta americana e giapponese); e che una Europa più che mai discorde, più che mai avviluppata nelle sue questioni interne, costituisce un incentivo all'intraprendenza giapponese. Certo gli Stati Uniti, a loro volta, sono assorbiti dalla crisi economica e

dalla nuova politica economica di Roosevelt per farle fronte. Non sono quindi nelle condizioni migliori per fare una politica estera attiva. Ma non rimangono neppure completamente inerti, come dimostra l'iniziativa presa per stabilire relazioni ufficiali con i Soviet. I motivi economici non sono stati i preponderanti in quella decisione: Russia e Stati Uniti potevano fare e facevano commercio anche senza

relazioni diplomatiche ufficiali. La mossa ha un carattere schiettamente politico. essa è una vera e propria dimostrazione di fronte all'espansionismo giapponese sul continente asiatico; e già se ne sono notati gli effetti in un tono più vibrato di Mosca rispetto a Tokio, e forse anche nel ballon d'essai del ministro della guerra giapponese Araki per una conferenza internazionale sui problemi dell'Estremo Oriente.

LEGGETE L'ARALDO del CANADA

TEL. DOLLARD 5158

A. ANTONACCI

Ferrarecce, vetri, stufe, carta da pareti, ecc

PROPRIETARI E LOCATARI

Adesso è il tempo di Ripulire e mettere in ordine le vostre case.

TUBI PER STUFE - 6 e 7 inch - 8c - 10c - 12c - 15c

Rivolgetevi con fiducia al proprietario Signor Antonacci, e rimarrete soddisfatti.

5757 ST. HUBERT ST.

MONTREAL

LA PRESSE MONTREAL

IL PIU' GRANDE GIORNALE FRANCESE D'AMERICA

La più forte circolazione di tutti i giornali quotidiani canadesi. Si accettano abbonamenti da tutte le parti del Canada e degli Stati Uniti ed anche dell'estero (\$6.00 all'anno in Canada). Le colonne d'annunci classificati sono una miniera d'oro per il piccolo avisante. La pubblicità commerciale delle sue pagine di notizie è riconosciuta come la più potente leva moderna del commercio. Per informazioni scrivere o rivolgersi all'amministrazione de "LA PRESSE".

SALA "PETER"

La più bella sala del Nord d'affittare per sposalizzi banchetti, ecc. Uffici d'affittare per uomini d'affari o professionisti. RIVOLGERSI AL NUMERO 6965 Strada St. Denis — Montreal

CRESCENT 0237

AVILA ROY

MAGAZZINO DI MERCERIA E CAPPELLI DA UOMO

Ultimo Stile di Cappelli d'Autunno per \$1.95 e più. Grande assortimento di Cravatte ultimi disegni 50 soldi. CALZE, GUANTI, MAGLIE DI LANA, CAMICIOLE, ECC., ECC. 6660 ST. HUBERT MONTREAL

Phone: Dollard 5818

Ufficio: Beaubien & Esplanade St.

Nicola Granato
Impresario di Pompe Funebri
Esperto Imbalsamatore

ITALIANI!

Se avete bisogno di AUTOMOBILI, per BATTESIMI, MATRIMONI, ESCURSIONI, o per SERVIZI FUNEBRI, rivolgetevi a Lui, che è fornito di tutto il necessario completamente nuovo e di sua proprietà: VETTURA MORTUARIA, PARAMENTI per CAMERA ARDENTE, ECC., ECC.

Servizio Puntuale e Prezzi Da Non Temere Concorrenza

Tel. FRontenac 9035

LA VERRERIE NATIONALE

FABBRICA DI Vetri intagliati Specchi Veneziani Si fanno buchi nel vetro Disegni Artistici Si riargentano gli specchi Regali per nozze in vetri intagliati 938 MONT-ROYAL EST

DR. ECHENBERG

MALATTIE VENERE Malattie delle donne e della Pelle 4309 ST. DENIS LA. 8939

PER LA MEDICINA in Generale

125 MOUNT ROYAL W. Apt. 1 Tel. HARbour 9335

P.T. Légaré Ltd

2361 BLVD ROSEMONT STUFE, RADII, MACCHINE PER LAVARE, MOBILIA

Tutti g'italiani di Rosemont sono invitati a servirsi di questa succursale per i loro acquisti.

Rivolgetevi a V. VACHON Rappresentante.

Purgatevi e Purificatevi il Sangue

— C o l —

SCIROPPO PAGLIANO

Soffrite di stitichezza? Dolori di capo, mancanza di appetito acidità di stomaco, vomiti, attacchi biliosi, lingua sporca, cattivo fiato, sogni spaventosi, debolezza nervosa? Questi sintomi indicano che il vostro sistema è in cattive condizioni. Un cucchiaino di Sciroppo Pagliano, al mattino a digiuno vi mette a posto.

Una bottiglia \$1.00
Cura completa di sei bottiglie \$5.00

Inviare ordini e Money-Order al:

L'ARALDO DEL CANADA

Telefono: CRescent 8445

6821 BOUL. ST-LAURENT MONTREAL

